



STRUTTURA TERRITORIALE
UOC DI SIRACUSA COD. 08.00.00.00
CL. DOC. 01.14.00.
AERCA - COD. 08.03.00.00

Via E. Bufardecì, 22 – 96100 Siracusa (SR)
tel. 0931 753508 – fax. 0931 754374

E-mail capcirconf@arpa.sicilia.it
arpasiracusa@dec.arpa.sicilia.it
liuzzo@arpa.sicilia.it

(N. PROT. – COD. A BARRE)

Oggetto: VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO in data 11 e seguenti del mese di febbraio 2014 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 ART. 29 COMMA *decies*. COMM.4 3. DECRETO AIA n. DVA-DEC-2011- 0000580 del 31 ottobre 2011 ISAB SRL NORD E SUD AUTORIZZAZIONE RILASCIATA ALLA "SOCIETA' ISAB SRL CON CODICE FISCALE N.01629050897 CON SEDE LEGALE IN EX. SS 114 Km 146 IN PRIOLO GARGALLO (SR). Data pubblicazione su GURS 2 dicembre 2011

Il giorno 11 FEBBRAIO 2014 alle ore 10.00 con prosecuzione il giorno 14. il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del Testo Unico Ambientale, ha svolto l'attività "di controllo ordinario presso la raffineria ISAB SRL Impianti NORD" previsto nel programma dell'attività ispettiva programmate da ISPRA di cui alla nota prot- n- 6262/2014

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Dott. Vincenzo Liuzzo	Responsabile Unità Operativa A.E.R.C.A. S.T. Siracusa
Dott. Marcello Farina	CTP- Geologo
Dott. Massimo Russo	CTPE- Fisico Tecnico competente in acustica

Per la Società sono presenti:

Ing. Nicolosi Francesco	Responsabile Ambiente, Salute e Sicurezza
Dott. Leonardo Gambino	Responsabile Ambiente ISAB
Ing. Pietro Scollo	Addetto Ambiente

Nel corso del controllo in oggetto sono state svolte le seguenti verifiche documentali.

Matrice ambientale interessata	riferimenti	Note
Parco serbatoi	(Pag. 220, par. 13.4.2, punto 22 del PI) Parco Serbatoi ISAB Nord	<p>- In riferimento a quanto previsto dal punto 22. del P.I. di cui al paragrafo 13.4.2 il GE preliminarmente fa presente che "il crono programma presentato in AIA al paragrafo sopra citato è stato rimodulato in funzione della data di scadenza della stessa AIA ed il nuovo piano è stato comunicato nel rapporto annuale attività 2012", pertanto si dichiara che:</p> <p>Lettera a) In base a quanto riportato a pag. 61 del PI relativamente all'avvio dei lavori per impermeabilizzazione del bacino dei serbatoi ed installazione di doppio contenimento per il DA 1100 (metanolo-anno 2011) che il doppio contenimento è stato completato mentre l'impermeabilizzazione al 31/12/2013 non è stata fatta. per il DA 414 (acido solforico - 2011) la pavimentazione è stata eseguita entro il 2013 a tale data non è stata realizzato il doppio contenimento che sarà realizzato in seguito.</p> <p>Lettera b)- c). In base a quanto riportato a pag. 61 del PI relativamente alla messa fuori servizio di numero cinque serbatoi, rispettivamente: DA 409 entro 2010. Da 407 entro 2012. Da 1544 entro 2011. DA 1315 entro 2012. DA 1543 entro 2011. Il GE ha comunicato con nota prot. n. ISAB/ 2012/U/000456 del 26/06/2012 un Programma di attività ed ispezione e manutenzione del parco serbatoi basato sulle norme internazionali (API 650/653) che tiene conto di : caratteristiche tecniche dei serbatoi (tipologia, materiali, spessori, ecc.), condizioni di esercizio (tipologia di prodotto stoccato, temperature, ecc), storia di esercizio (dati ispettivi, anno di costruzione, modifiche e riparazioni, ecc), integrato con nota prot. ISAB/2013/U/000678 del 27/9/2013 contenente il cronoprogramma di manutenzione. (Allegato III e IV). Il GE fa presente che: il DA 409 (2010) è stato messo fuori servizio entro 2010; il DA 407 (2012) attualmente in servizio sarà messo fuori servizio nel marzo 2014; il DA 1544 (2011) è stato messo fuori servizio nel 2011 ; il DA 1543 (2011) è stato messo fuori servizio nel 2011, il DA 1315 (2012) è stata fatta comunicazione (Allegato XI) per la messa in fuori servizio ed è iniziata la fase di svuotamento</p> <p>Lettera d). Il GE dichiara che ad oggi non sono state avviate procedure di dismissione dei serbatoi di cui alla lettera b) e c).</p> <p>- Il G.I. per quanto riguarda i serbatoi con eventuali particolari "complicazioni relative agli odori" come: 1003, 1004, 1005, 1006, 1024, 1051, 1052, 1057, 1058, 1059, 1069, 1067, 1084, 1085, 1086, 1087, 1088 e 1300, chiede quale sia il tipo di tenuta dei tetti ovvero se singola o doppia (per i tetti flottanti), il GE riscontra tale richiesta allegando una tabella riepilogativa (Allegato XII)</p> <p>-Il GI acquisisce il modello B.13 (area di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi) (Allegato I) previsto dal punto 6.4.4 del PI presentato in fase istruttoria.</p> <p>-Per quanto attiene il reporting periodico che il GE deve trasmettere all'Autorità competente e agli Enti di controllo in riferimento ai serbatoi dotati di doppio fondo e di quelli che saranno dotati nel semestre successivo, nonché la relativa pavimentazione dei bacini, il GE dichiara che con nota prot. n. ISAB/2013/U/000450 del 28 giugno 2013 avente oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale ISAB Srl - DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011 - Comunicazione annuale di esercizio dell'anno 2012" (Allegato II), ha trasmesso agli Enti competenti il reporting annuale in ottemperanza agli obblighi previsti dal punto 13.6 del PMC . Di esso fornisce un estratto per quanto attiene il report periodico per i serbatoi che sono già dotati di doppio fondo e dei serbatoi che saranno oggetto di installazione successivamente, lo stesso dicasi per la pavimentazione dei bacini di contenimento.</p> <p>Per le pipe-way il GE fa presente che non è stato trasmesso reporting in quanto alla data di trasmissione del reporting annuale per il 2012 le stesse non erano dotate di pavimentazione ne era prevista tale attività in programma.</p>

216

		<p>Il GI chiede se ad oggi siano in grado di fornire tali indicazioni , il GE dichiara che ad oggi nessuna pipe-way è pavimentata e che non è stato ancora definito un programma di pavimentazione delle stesse.</p> <p>- Il GE documenta l'implementazione di un Programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi per il quale ogni semestre risulta che: dove esistono serbatoi che non sono stati mai oggetto di verifica, essa va fatta entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA; una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio mediante emissioni acustiche dell'attività di corrosione di ogni singolo serbatoio che ne certifichi la tenuta.</p> <p>-Il GE ha trasmesso con nota prot.n ISAB/2013/U/000382 del 29/05/2013 (Allegato VI) all'Ente di controllo un Programma di ispezione preventiva – Pipe-Way che consenta di implementare le ispezioni a partire dal 2012. Si acquisisce il Report Serbatoio Atmosferico S416 anno2013_10.</p> <p>Il gestore con nota prot. n. ISAB/2013/U/000960 del 2/12/2013 (Allegato VII) ha trasmesso all'Ente di controllo il Programma Ispezione visive giornaliere e di Dettaglio Trimestrale con allegata la Attività di Controllo Serbatoi a Cura Personale Blending allegato alla procedura PR-AS-51-07.</p> <p>Il GE fornisce copia del registro (Allegato VIII) con i dati del monitoraggio delle ispezioni condotte nell'anno 2012 con rapporto di ispezione del giorno 14/02/2012 all'interno del perimetro del sito di raffineria ISAB NORD riferita alla Linea 8" Mandata da 1074,ed inoltre allega con annessa nota tecnica sullo stato di tenuta delle trincee parco stoccaggio datata 12/10/2012.</p>
aria	<p>(pag. 19 art. 4, punto 8 dell'articolato e pag. 225, par. 13.9, punto 38 del PI)</p> <p>Odori. Entro 18 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) il GI deve implementare un programma di monitoraggio degli odori riconducibili alle proprie attività volta alla individuazione, analisi, stima e controllo degli impatti olfattivi indotti nei processi produttivi. Fare riferimento al punto 8 del PMC.</p>	<p>In merito a tale prescrizione il GE presenta i risultati della simulazione dell'esposizione olfattiva sul territorio conseguente alle emissioni di odore in atmosfera (Allegato X)</p>
rumore	<p>(pag. 225, par. 13.8 del PI)</p> <p>Rumore. Entro 12 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno</p>	<p>Il GI in merito all'aggiornamento della valutazione di impatto acustico (Allegato IX) fa presente quanto segue:</p> <p>- I certificati di taratura degli strumenti utilizzati (fonometri e calibratori) non sono certificati ACCREDIA (SIT), in mancanza di tale certificazione le misure effettuate con tali apparecchi non soddisfano quanto previsto dalla lettera c) dell'Allegato D del D.M. 16 marzo 1998.</p> <p>- nel merito di quanto riportato nella relazione Tecnica di "Valutazione di Impatto Acustico" redatta lungo i confini della raffineria, si fa presente che i Leq (livello equivalente sonoro) sono stati determinati in un intervallo di misura di due minuti,</p>

		<p>intervallo poco rappresentativo di quanto previsto dal punto 7 del PMC che richiede una valutazione oraria per tutto il periodo notturno e diurno. Si rappresenta, altresì, il fatto che tale misurazione va ripetuta nell'arco delle 24 ore.</p> <p>Il GE dichiara che le apparecchiature risultano corredate da un certificato di calibrazione e conformità in accordo al Measurement and Test Equipment Standards secondo U.S National Institute of Standard and Technology (NIST). La calibrazione è in accordo anche ai requisiti della ISO 17025 e ANSI Z540. Il GE dichiara altresì che il DPCM 16/03/1998, quando afferma che gli strumenti devono essere provvisti di "certificati di taratura" non fa cenno ai laboratori accreditati nazionali, mentre lo fa esplicitamente per la taratura periodica. Si precisa quindi che, alla data della campagna di monitoraggio, lo strumento non era soggetto a controllo periodico.</p>
--	--	--

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

Documento	Riferimento	Formato¹	Note
<i>Scheda B.13 Area di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi</i>	<i>Pag. 38 punto 6.4.4 parco serbatoi del P I</i>	Cartaceo e file	Allegato I
<i>Nota ISAB/2013/U/000450 del 28 giugno 2013</i>	<i>Pag. 42 PMC punto 9 monitoraggio serbatoi e pipe-way</i>	Cartaceo e file	Allegato II estratto
<i>Nota ISAB/2012/U/000456 del 26 giugno 2012</i>	<i>Pag. 42 PMC punto 9 monitoraggio serbatoi e pipe-way</i>	Cartaceo e file	Allegato III
<i>Nota ISAB/2013/U/000678 del 26 giugno 2012</i>	<i>Pag. 42 PMC punto 9 monitoraggio serbatoi e pipe-way</i>	Cartaceo e file	Allegato IV
<i>Report Serbatoio Atmosferico S416 Anno 2013_10</i>	<i>Pag. 42 PMC punto 9 monitoraggio serbatoi e pipe-way</i>	Cartaceo e file	Allegato V
<i>Nota ISAB/2013/U/000382 del 29 maggio 2013</i>	<i>Pag. 43 PMC punto 9 monitoraggio serbatoi e pipe-way</i>	Cartaceo e file	Allegato VI
<i>Nota ISAB/2013/U/000960 del 2 dicembre 2013</i>	<i>Pag. 43 PMC punto 9 monitoraggio serbatoi e pipe-way</i>	Cartaceo e file	Allegato VII
<i>Nota tecnica sullo stato di tenuta delle trincee parco stoccaggio ISAB Impianti Nord</i>	<i>Pag. 43 PMC punto 9 monitoraggio serbatoi e pipe-way</i>	Cartaceo e file	Allegato VIII
<i>Relazione tecnica Valutazione Impatto acustica</i>	<i>Pag. 39 PMC punto 7 monitoraggio dei livelli sonori</i>	Cartaceo e file	Allegato IX
<i>Simulazione dell'esposizione olfattiva sul territorio conseguente alle emissioni di odore in atmosfera</i>	<i>Pag. 41 PMC punto 8 monitoraggio odori</i>	Cartaceo e file	Allegato X

Comunicazione preventiva evento programmato	Punto 22, paragrafo 13.4.2 PI, lettera c)	Cartaceo e file	Allegato XI
Richiesta ISPRA		Cartaceo e file	Allegato XII
	Foto serbatoi		Allegato XIII

Il controllo in epigrafe è iniziato alle ore 10.00 del giorno 11 febbraio 2014, si è concluso alle ore 17.00. del giorno 14 (totale due giorni).

Il GI per potere concludere tutte le attività di verifica previste dal programma (parco Serbatoi) aggiorna a data da concordare con il GE le attività di cui in oggetto ed a tal fine chiede di acquisire:

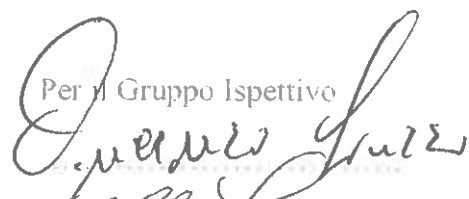
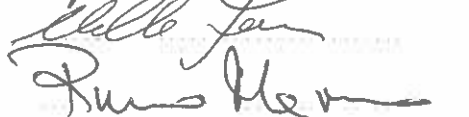

- il lavoro eseguito dalla Società RGA Srl inerente **“la valutazione del Rischio Ambientale della Raffineria ISAB Nord, mediante applicazione della Metodologia Speditiva APAT/ARPA/CNVVF (vedi pag. 59 e 59 del P.I.) nonché i risultati dello studio SIL (Safety Integrity Level) sui sistemi di blocco automatico dei serbatoi di Stoccaggio della Raffineria ISAB impianti NORD”.**
- **Il Rapporto di sicurezza per la ISAB impianti NORD inerente il parco serbatoi ed eventuali prescrizioni da parte del CRT (comitato tecnico regionale)**

Durante il controllo è stata acquisita la documentazione fotografica di seguito sinteticamente descritta:

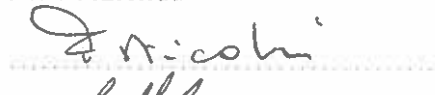


- Numero 11 foto dei seguenti Serbatoi: DA 409, DA 1543, : DA 414, . DA 1100 e . DA 1544

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo Gargalo, 20 febbraio 2014

Per il Gruppo Ispettivo




Per l'Azienda

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Verbale di inizio attività

Il giorno 18/02/2014 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la raffineria Isab Impianti Nord di Priolo (SR) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11, rilasciato alla Società Isab S.r.l. per l'esercizio dell'impianto sopra citato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Fabio Fortuna	ISPRA	ISP
Claudio Numa	ISPRA	ISP

Vincenzo Liuzzo	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Siracusa
-----------------	--------------	------------------------------------

Per la Società sono presenti:

Leonardo Gambino	Responsabile Ambiente
Marco Muni	Addetto Ambiente (gestione rifiuti)
Elisa Di Stefano	Addetto Ambiente (scarichi idrici)
Luigi Caponcello	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)
Pietro Scollo	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera)

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda mette a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali e dispositivi di protezione dell'udito, tuta trivalente, maschera di fuga;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione come illustrato verbalmente;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Si evidenzia che ARPA Sicilia svolgerà attività di campionamento sui pozzetti per le acque.

Per quanto riguarda i previsti campionamenti ARPA Sicilia verificherà la possibilità di effettuarli in altra data previo accordo col Gestore.

Si evidenzia, altresì, che ARPA Sicilia ha iniziato la fase di controllo presso il parco serbatoi, verificando anche le emissioni odorigene e acustiche, attività tuttora in corso. I verbali redatti per tali attività verranno trasmessi contestualmente ai risultati analitici a seguito dei campionamenti.

Alle ore 11.00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il seguente programma di massima.

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività

PROGRAMMA DEI CONTROLLI	
Data	Attività di controllo
18.02.2014	<p>Riunione di apertura</p> <p>Sopralluogo con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala controllo (stati impianto, minimo tecnico. bolla, SME - 14181) - Punti di emissione in atmosfera (Camini E12-E15, torce, E17 (candela fredda al carico autobotti) e sistema recupero vapori al pontile) - Scarichi idrici e pozzetti intermedi (rispondenza a quanto dichiarato) - Serbatoi (integrità e funzionalità, gestione acque di zavorra S901 e S903, gestione sode esauste, 403, 408, 409 (benzene), 1077 (stream benzolico), 1100, 1101 e 1102 (metanolo), 405, 406 e 414 (acido solforico) - Aree di deposito temporaneo rifiuti (corretta gestione) - Aree di deposito materie prime (corretta gestione) - Aree di carico/scarico e di manutenzione (contenimenti, parco lavaggio scambiatori) - Supervisione attività ditta incaricata controlli LDAR (CR26, CR35 e Pr1)
19.02.2014	Verifica documentale ottemperanza prescrizioni e autocontrolli del gestore.
20.02.2014	Verifica documentale ottemperanza prescrizioni e autocontrolli del gestore.

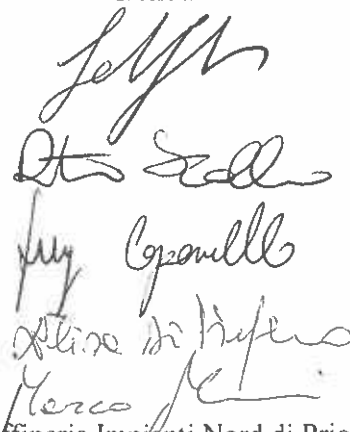
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo, 18/02/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Verbale di attività

Il giorno 18/02/2014 alle ore 11.00, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la raffineria Isab Impianti Nord di Priolo (SR) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11, rilasciato alla Società Isab S.r.l. per l'esercizio dell'impianto sopra citato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Fabio Fortuna	ISPRA	ISP
Claudio Numa	ISPRA	ISP

Vincenzo Liuzzo	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Siracusa
-----------------	--------------	------------------------------------

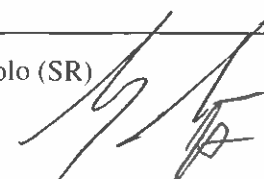
Per la Società sono presenti:

Enzo Maurizio Montalbano	Gestore Isab impianti Nord
Leonardo Gambino	Responsabile Ambiente
Marco Muni	Addetto Ambiente (gestione rifiuti)
Elisa Di Stefano	Addetto Ambiente (scarichi idrici)
Luigi Caponcello	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)
Pietro Scollo	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera) fino alle ore 13.00 del 20/02/14.

L'attività di verifica è iniziata alle ore 11:00 ed ha avuto per oggetto i seguenti argomenti.

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
Tutte (sopralluogo)	<p>1. Sopralluogo (pag. 218, par. 13.4.1, punto 15, lettere d-n del PI)</p> <p>Sistema torce. Verifica: installazione sistema di misurazione composizione e flusso di gas inviato in torcia (B601); rendimento minimo di combustione del 98%; sistema di monitoraggio a circuito chiuso con controllo visivo e allarmi acustici dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota; soglia fisiologica giornaliera di 70 t/g oltre la quale attivare le</p>	<p>1. Alle ore 11.10, del 18/02, il GI ha iniziato il sopralluogo presso gli impianti della Raffineria Impianti Nord di seguito specificati. Parco serbatoi, con particolare attenzione ai bacini di contenimento e allo stato di conservazione del serbatoi di seguito indicati: DA 1077 (stream benzolico), DA 001 e DA 002 (acido solforico) di nuova installazione in sostituzione del DA 405 e 406, DA 403 (benzene), DA 404 (benzene) per verificare la messa fuori servizio (il GI ha verificato la "ceccatura" delle linee di adduzione e di mandata), DA 1058 (in manutenzione). Il GI evidenzia che i bacini di contenimento sono costituiti da un anello in cemento con una canaletta di scolo. Il resto del bacino è costituito da terreno di riporto con sporadica vegetazione che insiste su un basamento roccioso. <u>Il serbatoio DA 002 presenta dei distacchi della resina antiacido che ricopre il basamento in cemento e costituisce parte integrante dell'impermeabilizzazione del bacino di contenimento.</u> Impianto CR 37 (produzione acido solforico), verificando l'avvenuta installazione dello SMCE. Impianto CR 40 (DAO Gofiner), verificando l'avvenuta messa in esercizio dello SMCE.</p>



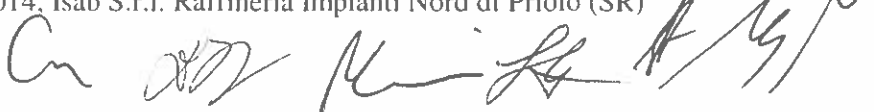
VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11

Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
	<p>conseguenti misure:</p> <p>sistema di misura, su ogni punto di immissione (innesto sul collettore principale), in grado di determinare il flusso di gas inviato alla rete di blow-down:</p> <p>misuratori di portata e composizione dei gas sui collettori degli sfiati della rete torce.</p> <p>(pag. 219, par. 13.4.1, punto 16 e pag. 220, par. 13.4.2, punto 19 del PI e pag. 19 del PMC)</p> <p>Punto di emissione impianto recupero vapori. Entro il 31 dic 2013, deve essere avviato il sistema di recupero vapori al pontile.</p> <p>(pag. 219, par. 13.4.2, punto 21, lettera b del Pi)</p> <p>Emissioni diffuse e fuggitive. Entro 24 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), il parco lavaggio scambiatori deve essere ubicato in luogo confinato e dotato di convogliamento degli effluenti per il successivo abbattimento in impianto.</p>	<p>Sistema blow down di raffineria impianti Nord (B601, B681 e B651), verificando l'avvenuta installazione dei misuratori di portata a ultrasuoni e del gascromatografo per l'analisi della composizione del gas bruciato in torcia.</p> <p>Si evidenzia che il gascromatografo è installato a valle del sistema di ricircolo del gas di blowdown verso il sistema di lavaggio con ammina (MDEA) e effettua un campionamento ogni 15 minuti. Tale configurazione permette la determinazione della composizione idrocarburica e quindi il PCI del gas inviato in torcia.</p> <p>Il sistema di recupero gas (GARO) è costituito da 4 compressori in parallelo che entrano in funzione a valori di pressione all'interno del sistema di blowdown via via crescenti. Nel caso in cui la capacità di riciclo dei compressori fosse superata, il gas andrebbe direttamente in torcia.</p> <p>La raffineria impianti Nord non dispone di una torcia acida e dunque gli stream acidi, se presenti, vengono inviati nella torcia idrocarburica.</p> <p>Il GI ha verificato l'avvenuta installazione dei misuratori di portata negli innesti del collettore principale di blow-down e, a campione, l'innesto nel collettore principale dello stream di gestori esterni alla raffineria (Air Liquide).</p> <p>Il gestore ha fatto presente che il vecchio deposito temporaneo di rifiuti centralizzato era stato sostituito, a partire da gennaio 2014, da un nuovo posto in area diversa (SG 10). Il gestore formalizzerà con apposita comunicazione la variazione dei depositi temporanei rifiuti.</p> <p>Il GI ha visionato il nuovo deposito verificando che i rifiuti stoccati sono ordinati e divisi per codice CER e tra pericolosi e non pericolosi. Le aree sono pavimentate e impermeabilizzate, sono presenti dei pozzetti di raccolta, collegati alla rete acque oleose, con un sistema valvolato che può escludere l'invio diretto. Nel deposito non è presente nessuna area dotata di copertura, i rifiuti sono confezionati in big bags e fusti. Alcune tipologie di rifiuti sono stoccati, alla rinfusa, all'interno di container scarrabili con copertura mobile o coperti con telo impermeabile.</p> <p>Alle ore 17.20 del 19/02, il GI si è recato presso il deposito rottami ferrosi, il parco lavaggio scambiatori, lo scarico parziale SC505, lo scarico finale SC28, le pensiline di carico autocisterne, e annesso sistema recupero vapori, il sistema recupero vapori al caricamento navi cisterna, in sala controllo, verificando il controllo video della torcia, e il sistema di controllo FCC.</p> <p>Il GI evidenzia che l'impianto di recupero vapori al caricamento navi, alla data del sopralluogo, risultava installato ma non in esercizio. Il Gestore presume che la messa in esercizio sarà realizzata per fine maggio. La messa in esercizio era prevista entro il 31 dicembre 2013. Il Gestore dichiara che il ritardo è</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>dovuto alla concessione delle dovute autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Portuale. Si evidenzia che l'impianto è posizionato fuori dal pontile mentre le tubazioni di collegamento saranno stese sulla struttura del pontile stesso e dunque soggetto ad autorizzazione da parte dell'Autorità Portuale.</p> <p><u>Lo scarico SC28 ha il cartello identificativo non leggibile.</u></p> <p><u>In merito al parco lavaggio scambiatori, si evidenzia che alla data del sopralluogo non è presente un luogo confinato, come richiesto dall'AIA, mentre è presente il convogliamento degli effluenti per il successivo abbattimento in impianto.</u></p> <p>Il GI effettua sopralluogo all'impianto di trattamento delle sode esauste (CR32). Le sode esauste sono divise in due correnti (fenoliche e solfuree). La corrente fenolica arriva all'impianto 4000, che funge da stoccaggio in attesa di essere inviata all'impianto di trattamento biologico IAS. Le correnti solfuree adducono all'impianto 5000, a sua volta diviso in 5000 A (di proprietà Isab) e 5000 B (di proprietà Versalis). Le correnti solfuree subiscono il trattamento di ossidazione in fase umida con vapore e aria: in uscita dal trattamento vengono effettuate, con cadenza giornaliera le analisi per il successivo invio all'IAS. L'impianto 5000 A è dotato di uno sfiato che confluisce al camino E15 del CR30.</p> <p><u>Il GI evidenzia che tale flusso, se pur di portate non paragonabili ai flussi principali, non è riportato in AIA. Il Gestore evidenzia che tale punto di emissione è stato inserito nella istanza presentata da Priolo Servizi per l'AIA regionale.</u></p>
Tutte (sopralluogo)	<p>2. Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo.</p> <p>(pag. 212, par. 13.2, punto 2 del PI)</p> <p>Verifica della capacità massima di raffinazione di greggio autorizzata (8 milioni di tonn/anno x la Nord).</p> <p>(pag. 212, par. 13.4.1, punto 7 e pag. 216, par. 13.4.1, punto 10 del PI)</p> <p>VLE Emissioni convogliate. Verifica bolla di raffineria e flussi di massa.</p>	<p>2. Al momento dell'ispezione gli impianti in marcia sono: CR27, CR29, CR32, CR37 DEA, CR37 Sour, CR40, CR41, CR42, CR43, CR 35, CR 36 e Pr1. Il GI acquisisce la relazione capo turno generale del 18/02/2014, contenente le indicazioni sugli impianti in marcia e il relativo passo (All. I in formato elettronico).</p> <p>Il Gestore dichiara che la capacità di raffinazione del 2013 è stata di 10.489.889 tonn. Complessivo delle due raffinerie a fronte di una capacità autorizzata di 20.000.000</p> <p>Per quel che concerne la raffineria Nord, la lavorazione è stata di 3.194.260.</p> <p>Il GI chiede al gestore le modalità di calcolo della bolla. Il Gestore mostra al GI degli esempi di calcolo della bolla che è il risultato di una combinazione tra valori misurati (nei camini dove sono presenti gli SMCE) e calcolati sulla base di valori di input connessi alle portate dei combustibili misurati in continuo e delle caratteristiche chimiche determinate giornalmente sul fuel gas, e per l'olio combustibile ad ogni cambio serbatoio senza rabbocchi intermedi (ciò significa che fino a che non si raggiunge il livello minimo del serbatoio, le caratteristiche</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		<p>dell'olio non mutano). Nel calcolo, al fine della determinazione delle concentrazioni, vengono utilizzati i fattori di emissione EPA/API per i macroinquinanti (CO, NOx, PTS). Per quel che concerne SO2 il valore di concentrazione discende dal calcolo stechiometrico dei valori di S nel combustibile (come H2S nel gas e S nell'olio combustibile).</p> <p>Il Gestore utilizza uno strumento di misura chiamato ECS, dove sono impostati i dati che permettono il calcolo della bolla. Lo stesso strumento permette la determinazione dei flussi di massa al fine del rispetto del VLE in massa (inclusa Isab impianti Sud). Per i parametri in bolla H2S, COV, NH3 e HCl, viene determinata la concentrazione mensile ai camini, ad oggi dotati di SMCE, prelevando il campione da sottoporre ad analisi alla presa campione posta nella cabina di stazionamento degli strumenti SMCE, eseguendo le successive analisi in laboratorio. Per i camini non dotati di SMCE, e quindi del sistema di trasporto del gas dal camino alla cabina, è eseguita un'analisi semestrale sui camini: per i mesi non coperti da campionamento è utilizzato come valore di controllo la concentrazione rilevata all'impianto CR 40, dotato di SMCE. Il Gestore ha verificato, infatti, che pur nella condizione di concentrazione di H2S più alta misurata nel periodo d osservazione (2012-2013), i valori analizzati al CR 40, non sono mai risultati superiori ai valori di bolla, se mai risultando prossimi al limite di rilevabilità strumentale. Lo stesso Gestore ha ulteriormente valutato come parametro di controllo la variazione della temperatura di tutti i forni con caratteristiche simili rispetto al CR 40, riscontrando valori di processo pressoché stabili su tutti i forni. Il Gestore afferma che tale modalità di verifica, ad oggi adottata e fino a installazione completa degli SMCE, è da considerarsi cautelativa per la verifica del rispetto dei valori di bolla. Si sottolinea infine che nel momento in cui verranno installati gli SMCE su tutti i camini, il campionamento e le analisi su tutti gli inquinanti sopra descritti verrà effettuata con cadenza mensile.</p> <p>Il GI acquisisce la relazione tecnica descrittiva del calcolo di bolla (All.2 in formato elettronico).</p> <p>Il GI acquisisce il manuale degli SMCE del CR40 (All. 3 in formato elettronico).</p>
	<p>3. (pag. 16 art. 1, punto 5 dell'articolato e pag. 223, par. 13.7, punto 29, lettera g del PI)</p> <p>Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un progetto di adeguamento per l'impermeabilizzazione e un programma di adeguamento delle coperture fisse o mobili delle superfici di tutte le aree di</p>	<p>3. Il MATTM, con nota della Commissione IPPC 1904 del 14/10/2013, ha già espresso parere in merito, dichiarando che il Gestore non ha inviato nelle tempistiche prescritte il progetto di adeguamento e ha evidenziato la necessità di provvedere alla copertura fissa o mobile delle aree, e a provvedere alla copertura con cassoni scarrabili o teloni per la copertura dei rifiuti alla rinfusa.</p>

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
	deposito dei rifiuti.	
	4. (pag. 18 art. 4, punto 6 dell'articolato e pag. 217, par. 13.4, punti b e c del PI) Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare una proposta progettuale contenente il crono programma degli interventi necessari a dotare non meno del 97% delle portate dei fiumi di raffineria ad avere un SMCE, entro la scadenza dell'AIA.	4. Il Gestore ha inviato con protocollo 456 del 26/06/12, il documento richiesto. Il Gestore ha provveduto all'installazione degli SMCE su tutti i punti di emissione, ad eccezione dei camini degli impianti CR26, CR20 e CR33 (camini da E3 a E10). Il Gestore con le installazioni ad oggi effettuate, ha già raggiunto la percentuale richiesta. Nel caso in cui dovesse essere messo in funzione il CR20, contestualmente il Gestore doterà lo stesso di SMCE. Si evidenzia che la comunicazione sopra citata è stata inviata in ritardo rispetto a quanto richiesto. Tale circostanza è già stata comunicata al MATTM con nota CIPPC prot. 1904 del 14/10/2013, per un analogo ritardo sulla prescrizione riguardante la copertura delle aree di deposito rifiuti pericolosi, comunicato con la stessa nota di cui sopra (456 del 26/12/12).
	5. (pag. 25, par. 5.9 del PI). Interconnessioni tra ISAB NORD e Priolo Servizi	5. Priolo Servizi gestisce per conto di ISAB i reflui e restituisce come prodotto di recupero l'olio della separazione dall'impianto TAS "Castagnetti" e con contratto di fornitura a pagamento gli olii recuperati dal trattamento delle acque di sentina stratificate nel serbatoio DA 1308, di proprietà della Priolo Servizi.
	6. (pag. 212, par. 13.3, punti 4, 5 e 6 del PI) Criteri e/o misure per prevenire possibili sversamenti.	6. Il Gestore dispone della procedura "Gestione delle emergenze in materia ambientale (PR AS 47-03). Il GI acquisisce copia in formato elettronico (All. 4 in formato elettronico).
Aria	7. (pag. 19 art. 4, punto 8 dell'articolato e pag. 225, par. 13.9, punto 38 del PI) Odori. Entro 18 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un programma di monitoraggio degli odori.	7. L'attività è stata effettuata da ARPA Sicilia, ST di Siracusa, ed è parte integrante di un verbale che verrà allegato al presente. (All. 5 in formato cartaceo).
	8. (pag. 217, par. 13.4.1, punto 14 del PI) Unità recupero zolfo. Deve essere garantita una resa di conversione $H_2S \rightarrow S \geq 98,5\%$ e, a valle del post-combustore catalitico dei gas di coda deve essere garantita una concentrazione minima residua di $H_2S < 5 \text{ mg/Nm}^3$.	8. Il Gestore descrive il calcolo del rendimento di desolfurazione relativamente all'impianto CR41 (Claus). Il Gestore dichiara che l'impianto CR34(Claus) è in stato di fermo conservativo. La procedura di calcolo che è stata recentemente verificata attraverso il performance test (All. 6 in formato elettronico), si basa come dati di input sulle portate misurate e sulle concentrazioni di progetto di H_2S sul flusso amminico e sul flusso derivante dallo strippaggio acque acide (SWS). Per il calcolo del rendimento di desolfurazione globale (Claus + TGTU) lo zolfo in uscita è determinato da una misura di concentrazione di SO_2 all'uscita del post-combustore. Il rendimento è calcolato ricavando lo zolfo come rapporto tra lo zolfo in uscita, ricavato dal valore di concentrazione di SO_2 , e la somma dello zolfo ingresso (derivante da H_2S) e zolfo in uscita (SO_2). Lo zolfo condensato dai Claus viene raccolto in una vasca in cui un sistema di aspirazione ad eiettori spinge l' H_2S disciolto









VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		nello zolfo fuso verso il post-combustore per essere bruciato. Il forno del Claus è di nuova generazione (progetto Tecnip), costituito da due forni attivi di cui uno in riscaldamento pronto a ricevere carica in caso di upset dell'altra linea, ad unico bruciatore, le due linee confluiscono in un solo TGTU (SCOTT). Ai bruciatori confluiscono l'H ₂ S dell'ammina e l'H ₂ S del SWS, il metano e l'aria in difetto per l'ottenimento del SO ₂ per combustione parziale dell'H ₂ S (reazione di Claus). Per la verifica del rispetto del limite di 5 mg/Nm ³ di H ₂ S in uscita dal post-combustore, il Gestore effettua una campagna mensile, anche per avvalorare le misure di temperatura e ossigeno al post-combustore che garantiscono la conversione dell'H ₂ S a SO ₂ (T=700°C e O ₂ >3,5%).
	9. (pag. 220, par. 13.4.2, punto 22 del PI) Parco serbatoi.	9. L'attività è stata effettuata da ARPA Sicilia, ST di Siracusa, ed è parte integrante di un verbale che verrà allegato al presente. (All. 5 in formato cartaceo). Tale attività sarà ancora oggetto di successivi approfondimenti da parte di ARPA Sicilia.
	10. Analisi e verifica, a campione, dei risultati e delle procedure adottate dal Gestore per l'autocontrollo dell'anno 2013, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici riportati nel PMC (pagg.18-20 del PMC).	10. Il GI prende visione, a campione, e acquisisce i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati nel 2013, ad oggi disponibili. (All. 7 in formato elettronico).
Acqua	11. Analisi e verifica, a campione, dei risultati e delle procedure adottate dal Gestore per l'autocontrollo dell'anno 2013, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici riportati nel PMC (pagg. 32-36 del PMC).	11. Il GI prende visione, a campione, e acquisisce i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati nel 2013. (All. 8 in formato elettronico).
	12. (pagg. 37-38, par. 5 del PMC) Acque sotterranee	12. Il GI sottolinea che l'AIA riconosce il Gestore come il soggetto preposto al monitoraggio delle acque sotterranee. Il Gestore dichiara che tale attività è ricondotta al responsabile dell'inquinamento, ovvero il vecchio proprietario, identificato in ENI Refining e Marketing. Arpa Sicilia evidenzia che dal 2003 ad oggi ENI non ha prodotto nessun rapporto analitico riguardante le operazioni prescritte dal piano di monitoraggio del sito. ARPA Sicilia ritiene che il soggetto attivo per la fornitura dei rapporti di prova sia l'attuale Gestore.
Rifiuti	13. (pag. 223, par. 13.7 del PI) Gestione dei rifiuti	13. Il GI verifica a campione, con il criterio della quantità e della pericolosità, la corretta gestione dei rifiuti, acquisendo per i rifiuti identificati con i codici CER 100118*, 160114*, 050103* e 150110*. Per tali rifiuti il GI ha verificato il registro di carico e scarico, i formulari, le analisi di caratterizzazione e le

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

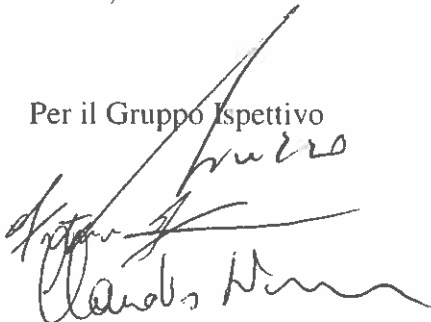
Matrice Ambientale interessata	Attività	Esiti
		autorizzazioni delle ditte di trasporto e smaltimento. Il GI acquisisce altresì il certificato di avvenuto smaltimento per il codice rifiuto identificato con codice CER 150110*. Il GI ha preso visione del registro report mensili giacenze rifiuti acquisendo copia degli ultimi tre mesi (All. 9 in formato elettronico).
Rumore	14. (pag. 225, par. 13.8 del PI) Rumore. Entro 12 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno	14. L'attività è stata effettuata da ARPA Sicilia, ST di Siracusa, ed è parte integrante di un verbale che verrà allegato al presente. (All. 5 in formato cartaceo). ARPA evidenzia che le misure sono state eseguite con uno strumento non tarato secondo il D.M. 16/03/98 e che le misure sono state effettuate in un intervallo di tempo di 2 min (in luogo di quelle orarie richieste in AIA) e dunque non rappresentative. Il tecnico competente in acustica di ARPA Sicilia evidenzia che sia necessario, per quanto riguarda il territorio di Melilli, in cui non è stata fatta la zonizzazione acustica del territorio, effettuare la prossima campagna considerando eventuali ambienti abitativi prossimi al perimetro della raffineria. Il GI prescrive la realizzazione della campagna di monitoraggio acustico al perimetro della raffineria e nel caso individuasse ambienti abitativi, su cui insiste un impatto acustico proveniente dalla raffineria, che venga rispettato quanto previsto dal DPCM 14/11/97, compatibilmente con il fatto che l'impianto è a ciclo continuo (ante D.M. 11/12/96) e dunque che qualora vengano superati i valori assoluti di immissione debba essere applicato anche il criterio differenziale. Con la nuova campagna dovranno essere sanate le difformità evidenziate nel verbale ARPA sopra citato. In ogni caso il Gestore dovrà preventivamente concordare con ARPA Sicilia le modalità di svolgimento della campagna di misura.

Alle ore 19:00 del 20/02/2014 è terminata l'attività di verifica in epigrafe.

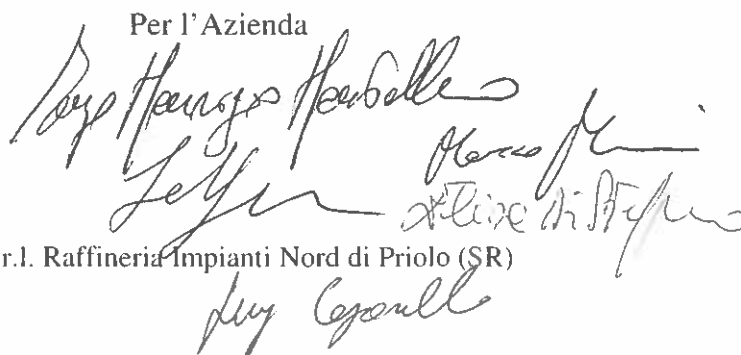
Il presente verbale, redatto in 3 copie originali è stato letto e sottoscritto dai presenti.

Priolo, 20/02/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/11
Società Isab S.r.l.
Raffineria Impianti Nord di Priolo (SR)

Verbale di chiusura

Il giorno 20/02/2014 alle ore 19.00, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e illustrato nel verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 18/02/2014.

Il gruppo ispettivo composto dai seguenti funzionari:

Fabio Fortuna	ISPRA ISP
Claudio Numa	ISPRA ISP
Vincenzo Liuzzo	ARPA Sicilia (ST di Siracusa)

Per la Società sono presenti:

Enzo Maurizio Montalbano	Gestore Isab impianti Nord
Leonardo Gambino	Responsabile Ambiente
Marco Muni	Addetto Ambiente (gestione rifiuti)
Elisa Di Stefano	Addetto Ambiente (scarichi idrici)
Luigi Caponcello	Addetto Ambiente (emissioni atmosfera e bonifica)

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nel verbale relativo alle singole giornate di lavoro e nei rispettivi allegati.

Tutti gli allegati sono acquisiti in copia elettronica.

Di seguito si riportano le attività a carico del gestore da espletare, a fronte di quanto emerso nel verbale di svolgimento delle attività di controllo.

- Il GI, chiede al Gestore di ripristinare la resina antiacido che ricopre il basamento in cemento e costituisce parte integrante dell'impermeabilizzazione del bacino di contenimento del serbatoio DA 002 entro il prossimo mese di maggio;
- Il GI chiede al Gestore il ripristino del cartello identificativo allo scarico SC28 entro il prossimo mese di marzo;
- Il GI evidenzia che la prescrizione prevedeva il confinamento entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA (pubblicata in GU del 02/12/2011) del parco lavaggio scambiatori non è stata rispettata. Il GI chiede al Gestore di realizzare entro il prossimo mese di maggio tale confinamento.
- Il GI evidenzia che il flusso di sfiato derivante dal trattamento delle sode esauste, nel passato veniva sottoposto ad un trattamento di combustione ed oggi non più in esercizio, viene collettato al camino E15 del CR30. Tale flusso, se pur di portate non paragonabili ai flussi principali, non è indicato in AIA.
- Il GI evidenzia che l'impianto di recupero vapori al caricamento navi risulta installato ma non in esercizio. La messa in esercizio era prevista entro il 31 dicembre 2013. Il Gestore dichiara che il ritardo è dovuto alla concessione delle dovute autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Portuale.

Il GI chiede al Gestore di realizzare entro il prossimo mese di maggio la messa in esercizio di tale impianto.

- Il GI evidenzia che la copertura dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti non è stata ancora installata. La tempistica prevista dalla comunicazione del MATTM DVA-2013-0023497 del 15/10/2013 scade il 17/04/2014, pertanto si invita il Gestore a provvedere alla realizzazione nei tempi prescritti.

Il Gestore evidenzia che lo sfiato derivante dall'ossidazione delle sode esauste confluisce nel punto di emissione E15 del CR30 è stato inserito nell'istanza presentata da Priolo Servizi per l'AIA regionale.


Il Gestore richiede la documentazione fotografica sia mantenuta riservata.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 19.30.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo (SR), 20/02/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda

